



Ci trovi in:

www.asnetsardegna.com

e su:  asnet sardegna cagliari

A SARDEGNA

E ASSOCIAZIONE SARDA
T EMODIALIZZATI E TRAPIANTATI

Via Napoli, 8 - 09045 Quartu Sant'Elena

Tel/Fax 070308675 - Email: asnet@tiscali.it



L'Asnet cambia sede

Quartu Sant'Elena
Via Napoli, n. 8

L'assemblea approva il bilancio



Rinnovato il Direttivo
dell'associazione



Il grande successo dei
Campionati Sportivi Europei
per Trapiantati e Dializzati
"CAGLIARI 2018"

Accordo fra il Comune di Muravera e
l'Asnet per l'utilizzo della villetta va-
canze nella località di Costa Rey

Lo studio dentistico Piras-Denotti
propone speciali trattamenti
per tutti i nostri soci



ASET - SARDEGNA

ORGANO UFFICIALE
DI INFORMAZIONE
DELL'ASSOCIAZIONE SARDA
NEFROPATICI E MODALIZZATI
E TRAPIANTATI

PRESIDENTE
E DIRETTORE RESPONSABILE
Rag. GIUSEPPE CANU



DIREZIONE - REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE
E DIFFUSIONE
VIA NAPOLI, 8
QUARTU SANT'ELENA (CA)
TEL e FAX 070308675

E-mail:

asnet@tiscali.it

sito web:

www.asnetsardegna.com

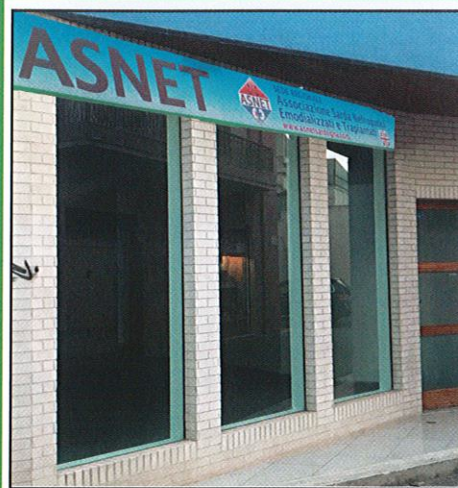
FOTOCOMPOSIZIONE
E IMPAGINAZIONE
A CURA DEL COMMITTENTE

STAMPA
Dama s.r.l.

REGISTRAZIONE PRESSO
IL TRIBUNALE DI CAGLIARI
N. 34/91 del 04/12/1991
ANNO XXIX - N° 2 - SETTEMBRE 2018

ALL'INTERNO

Editoriale	3
Bilancio e Nuovo direttivo	4-6
Festival "Canta con noi"	6
Trapianti e Sport	7-8
Campionati europei 2018	9-11
Villetta a Costa Rey	12
Ritardi nei sussidi	13-14
Cure dentali	15
Ricordiamo con affetto...	15



A.S.N.E.T.
Sede regionale
QUARTU S.E.
VIA NAPOLI, n. 8

Tel e Fax
070/308675
cell. 3348373071

TESSERAMENTO

Con il tuo contributo l'associazione
sarà sempre più incisiva
**Sostienici rinnovando
la tessera sociale**

c/c Postale N. 19262096 intestato a
Associazione Sarda Nefropatici Emodializzati e Trapiantati

Per chi volesse contattarci
gli uffici sono aperti dal LUNEDÌ al VENERDÌ
dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 19,00

Le persone possono venire direttamente e personalmente
a parlare con i nostri referenti per qualunque loro problema
Oppure possono telefonare nelle ore d'ufficio
al numero 070/308675
e per le urgenze al 3348373071

Per ricevere tempestivamente gli aggiornamenti sull'attività dell'ASNET
segnala alla nostra segreteria il tuo indirizzo di **Posta elettronica**
Ci trovi anche su **Facebook: asnet sardegna cagliari**
e sul sito internet www.asnetsardegna.com

La vita è bella!

Fare sport fa bene, quando si è in dialisi o dopo il trapianto, è fondamentale per vivere meglio

È notorio da tempo che, per chi è in dialisi o è trapiantato non solo di rene, fare una buona attività fisica risulta estremamente benefico per la sua salute e il decorso sanitario. Di conseguenza, è utile fare esercizi, siano essi mirati o generici, così da tenere il corpo in forma ed evitare ulteriori patologie soprattutto cardiovascolari.

L'attività fisica è importante anche a livello psicologico perché un corpo allenato produce le endorfine necessarie a migliorare l'umore e affrontare la vita con quanta più serenità possibile.

Anche il Ministero della Salute da tempo sta ponendo in evidenza questa necessità affermando testualmente che *«non solo possono (fare sport), ma anzi è estremamente utile per la loro salute che lo facciano. Un'attività fisica, anche sportiva e agonistica, non solo non è controindicata, ma anzi è vivamente consigliata, naturalmente purché il paziente segua le ovvie precauzioni di gradualità nello sforzo»*.

I medici nefrologi o chi si occupa dei trapianti sostengono unanimemente che l'attività fisica fa bene. Ovviamente, le discipline sportive devono essere scelte fra quelle che non hanno contatto fisico fra gli atleti o, come il sollevamento pesi che richiede uno sforzo intenso.

La vasta gamma delle discipline sportive consente di scegliere quella più appropriata sia per età sia per le caratteristiche fisiche, e nei recenti Campionati Europei per

Trapiantati e Dializzati che si sono svolti a Cagliari dal 17 al 24 giugno abbiamo potuto assistere alle gare sportive di circa 350 atleti che spaziavano dall'atletica al nuoto, passando dal ciclismo al bowling, tennis, golf, tennis tavolo, badminton, per concludere con il tiro con l'arco, freccette e petanque.

Sono tanti gli esempi di atleti in dialisi o trapiantati e mi piace met-

Quando è tornato all'attività agonistica, ha avuto modo di misurarsi ancora con i suoi competitor di una volta ottenendo risultati ragguardevoli come il bronzo ai campionati mondiali di atletica leggera, lo scorso anno a Londra.

Ma gli esempi li abbiamo anche molto più vicini a noi. Già nei numeri precedenti di questo giornale, abbiamo sottolineato le gesta atletiche del nostro socio ciclista

Walter Uccheddu, prima come dializzato, poi come trapiantato, fino alla medaglia d'oro ai Campionati mondiali di Malaga 2017.

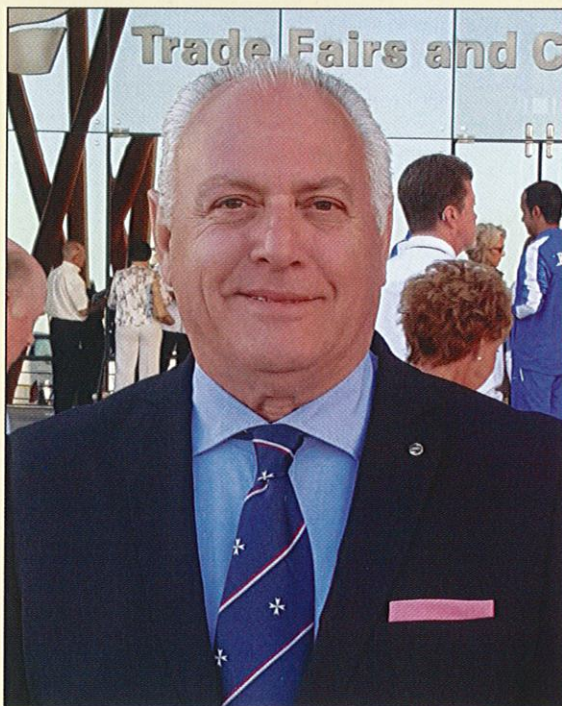
Nei Campionati di "Cagliari 2018" abbiamo potuto assistere, e lo scriviamo con grande orgoglio, anche alle gesta atletiche di altri soci dell'Asnet. Parliamo dei trapiantati Maria Contu e Nino Satta che si sono cimentati rispettivamente nel nuoto e nel tennis e il dializzato Daniele Podda, che nelle gare veloci del nuoto ha vinto la medaglia d'oro nei 50 metri e quella di bronzo nei 100 metri stile libero. Infine, il bronzo ottenuto ancora da Walter Uccheddu

nel ciclismo.

Non vogliamo considerarli "eroi", ma certo sono un esempio per coloro che si trovano ad affrontare un momento di difficoltà con la salute e che, attraverso lo sport, hanno la possibilità di "scegliere la vita".

Per questo, vorrei dire, che dopo 43 anni di servizio in dialisi a stretto contatto con la sofferenza, mi sono reso conto che la salute è importante, e che... la vita è bella!

Giuseppe Canu

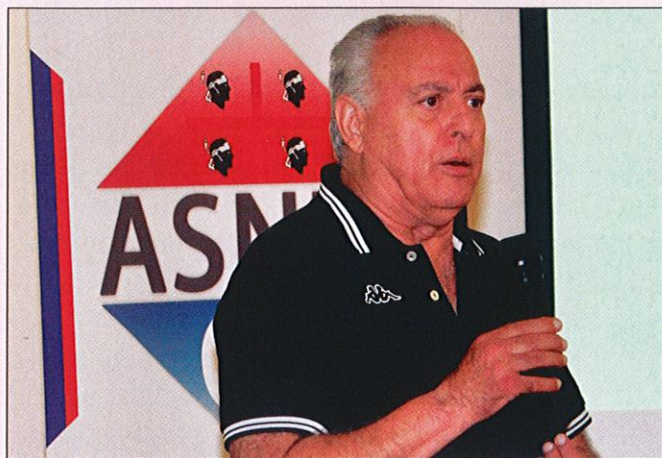


terne in evidenza qualcuno, cominciando da quelli più famosi, sportivi tenaci, in dialisi o prima del trapianto e, ancora di più, dopo il trapianto.

L'americano Aries Merritt, ad esempio, medaglia d'oro nei 110 ostacoli alle Olimpiadi di Londra del 2012, che in quell'anno stabilì anche il primato mondiale tuttora persistente, si è sottoposto a trapianto di rene nel 2015, pochi giorni dopo aver vinto il bronzo ai mondiali di Pechino.

L'assemblea dei soci dell'Asnet ha approvato il bilancio del 2017

Arborea: all'unanimità, i delegati confermano Canu presidente e rinnovano la composizione del Direttivo



Giuseppe Canu è stato riconfermato, all'unanimità, Presidente dell'Asnet per i prossimi tre anni. Eletto anche il nuovo direttivo che vede in parte la riconferma di alcuni componenti uscenti e l'ingresso di cinque nuovi consiglieri.

L'elezione è avvenuta al termine dell'assemblea annuale dei soci dell'Asnet, che si è svolta ad Arborea domenica 29 luglio 2018 che, tra l'altro, prevedeva la discussione e l'approvazione del bilancio consuntivo del 2017 e un'ampia discussione sull'attività dell'associazione a seguito della relazione presentata dal Presidente.

Dopo la presentazione e l'approvazione del bilancio consuntivo 2017, il Presidente Giuseppe Canu, relazionando sull'attività dell'Associazione, ha espresso una grande preoccupazione a causa dei ritardi con cui i Comuni stanno provvedendo a erogare i sussidi previsti dalle leggi di settore. A causa di questi ritardi, moltissimi pazienti non hanno più alcuna risorsa economica per potersi recare tre volte la settimana in ospedale e sottoporsi alla dialisi.

BILANCIO 2017		
ENTRATE CONTO CONSUNTIVO 2017		
CAPITOLO 1 - CONTI FINANZIARI		
A)	Competenze Liquidazione	€ 0,00
CAPITOLO 2 - CONTRIBUTI E DONAZIONI		
A)	Contributo Ass.to del Lavoro anno 2015 (saldo)	€ 1.193,08
B)	Contributo Ass.to del Lavoro anno 2016 (1° acconto)	€ 41.553,00
C)	Contributo Ass.to del Lavoro anno 2016 (2° acconto)	€ 3.665,92
D)	Contributo Ass.to del Lavoro anno 2016 (saldo)	€ 1.080,27
E)	Contributo Ass.to del Lavoro anno 2017 (1° acconto)	€ 24.363,47
F)	Contributi associativi	€ 5.155,00
G)	Erogazione quota 5xmille anno 2014/2015	€ 4.023,16
H)	Erogazione quota 5xmille anno 2014	€ 3.970,07
I)	Contributo (Asl) Giornata della Donazione	€ 2.997,42
L)	Contributo (Asl) contributo atleti Malaga	€ 1.997,42
M)	Contributo Spindial	€ 500,00
N)	Contributo BP 31/03/17	€ 1.120,00
O)	Donazioni record Walter Ucheddu (Spina Monica)	€ 100,00
P)	Quote assemblea generale	€ 1.050,00
Q)	Quote giornata del dializzato	€ 2.555,00
R)	Contributo Comune Samassi	€ 47,42
TOTALE ENTRATE		€ 95.371,23

«Una situazione drammatica - ha detto Canu - perché spesso la macchina burocratica dei comuni si blocca per motivi diversi e fra i più disparati, provocando forti disagi soprattutto per chi è costretto a pagarsi un accompagnatore, ma anche in chi ha perso il lavoro a causa della malattia. Questo, sarà fra gli impegni prioritari per l'associazione e cercheremo di avviare un confronto serrato con la Regione, le amministrazioni comunali e anche l'Anci».

Il Presidente ha parlato anche dello scandalo degli oltre 3 milioni e 300 mila euro che ancora giacciono nelle casse comunali. Si tratta di soldi che la Regione



USCITE CONTO CONSUNTIVO 2017		
CAPITOLO 1 – CONTRIBUTI		
A)	Commissioni prelievi Atm e carnet ass.	€ 19,00
B)	Commissioni accredito c/c postali	€ 50,66
C)	Spese tenuta conto banco posta	€ 145,00
D)	Deficit anno 2016	€ 765,47
Totale		€ 980,13
CAPITOLO 2 – CONTRIBUTI E DONAZIONI		
A)	Competenze al personale	€ 8.960,00
B)	Irpef, Inps, commercialista	€ 5.268,28
C)	Riscaldamento, acqua, Enel	€ 998,73
D)	Cancelleria e stampati	€ 11.877,24
E)	Telefono	€ 786,91
F)	Pulizia locale e materiale igienico	€ 1.335,31
G)	Spese postali e telegrafiche	€ 518,30
H)	Spese varie	€ 1.883,15
I)	Accantonamento T.F.R.	€ 2.018,67
L)	Prestazioni di contabilità	€ 2.018,67
Totale		€ 34.521,59
CAPITOLO 3 – STAMPA E PROPAGANDA		
A)	Notiziario e sito ASNET	€ 11.214,60
B)	Manifestazioni sulla donazione e trapianto	€ 19.671,30
Totale		€ 30.885,90

ha destinato ai Comuni a copertura del “Fondo Regionale per la non autosufficienza” e che i Comuni non hanno erogato ai pazienti che li reclamano in quanto un loro diritto.

L'associazione continua anche nell'impegno rivolto a sensibilizzare le amministrazioni comunali per una tempestiva erogazione dei sussidi.

A questo, si aggiunge anche una nuova attenzione che è quella relativa all'inserimento dei dati dei pazienti nel sistema informatico SiPSO (Sistema per le Politiche Sociali) che consentirà alla Regione di programmare per tempo le risorse da destinare a tutte le leggi di settore che compongono il “Fondo Regionale per la non autosufficienza”.

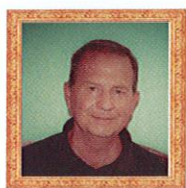


CAPITOLO 4 – SPESE DI RAPPRESENTANZA		
A)	Assemblea generale e giornata del dializzato	€ 3.290,60
B)	Riunioni direttivo e delegati	€ 63,24
C)	Convegni e riunioni	€ 207,80
D)	Attività forum	€ 3.171,77
E)	Attività forum sport	€ 11.264,92
Totale		€ 17.998,33
CAPITOLO 5 – SPESE DI CONSULENZA		
A)	Medico legale	€ 0,00
Totale		€ 0,00
CAPITOLO 6 – BENI PATRIMONIALI		
A)	Acquisto macchine uff. e manutenzione sede	€ 7.543,30
Totale		€ 7.543,30
CAPITOLO 7 – VIAGGI E MISSIONI		
A)	Spese carburante	€ 680,00
B)	Spese missioni	€ 1.400,62
C)	Spese automezzi e pullman	€ 1.705,00
Totale		€ 3.785,62
TOTALE USCITE		€ 95.714,87
RIEPILOGO CONTO CONSUNTIVO 2017		
ENTRATE COMPLESSIVE		€ 95.371,23
USCITE COMPLESSIVE		- € 95.714,87
TOTALE CONTO CONSUNTIVO		- € 343,64

Un'altra preoccupazione portata all'attenzione dell'assemblea è l'ammanto di circa 18 milioni di euro fra quello che è il fabbisogno per l'anno in corso (oltre 65 milioni e 800 mila euro) e lo stanziamento in bilancio di appena 48 milioni. Su questa cifra, il fabbisogno per i 2469 sardi nefropatici ammonta a poco meno di 11 milioni di euro e l'Asnet si impegnerà da subito affinché questo gap fra il reale fabbisogno e lo stanziamento in bilancio, possa essere colmato dalla Regione già prima della fine dell'anno.

William Serra

Il nuovo Consiglio Regionale dell'Asnet



Bruno Piras
Vice Presidente



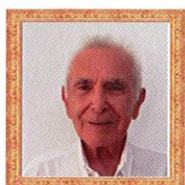
Giuseppe Canu
Presidente



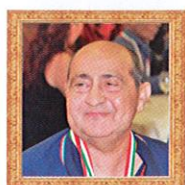
Antonello Locche
Vice Presidente Amministrativo



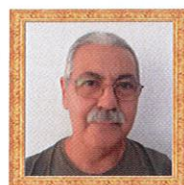
Samoa Rita Romeo



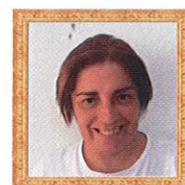
Giuseppe Canu



Virgilio Secci



Paolo Frongia



Paola Carta



Luigi Pilia



Giovanni Marotto



Franco Contu



Bruno Denotti



Daniele Podda

A Samassi il festival dei bambini “Canta con noi” per la solidarietà

Da nove anni per la “Giornata di sensibilizzazione alla donazione e al trapianto”

Anche quest'anno il paese di Samassi ha ospitato, per la “Giornata di sensibilizzazione alla donazione e trapianto” il festival canoro dedicato ai bambini “Canta con noi” promosso dall'Asnet in collaborazione con l'oratorio “San Giovanni Bosco”, il Comune di Samassi e la locale Pro Loco.

Il numeroso pubblico che ha assistito alla manifestazione e applaudito ogni esibizione dei 19 bambini, ha avuto modo di divertirsi e allo stesso tempo essere sensibilizzato alla donazione e al trapianto come gesto di grande solidarietà, seppure in un momento di dolore. Il festival canoro, giunto alla IX edizione, è diventato



un appuntamento dell'estate samassese che richiama davvero tanta gente ed è capace di far divertire tutti, soprattutto i bambini che si sono esibiti sul palco.

Un ringraziamento particolare va a Giglio Secci, alla Pro Loco e al Comune di Samassi, all'oratorio “San Giovanni Bosco”, alla signora Grazia Cocco e a tutti gli sponsor che hanno reso possibile l'evento. Gli organizzatori comunicano che stanno già “scaldando i motori” per la decima edizione.

Trapianti e sport

I consigli del Centro Nazionale Trapianti

«In Sardegna ci sono molte donazioni. C'è una popolazione che risponde e stanno diminuendo le opposizioni. Il Centro Regionale Trapianti ha lavorato molto bene supportato dalle associazioni e dalle istituzioni».

A dichiararlo è stato il dottor Alessandro Nanni Costa, direttore del Centro Nazionale Trapianti (CNT), a Cagliari il 18 giugno scorso per partecipare

alla Cerimonia d'apertura dei Campionati Sportivi Europei per Trapiantati e Dializzati.

La mattina di quello stesso giorno, Nanni Costa si era fatto promotore di un importante simposio tecnico fra esperti delle regioni italiane proprio per programmare a livello nazionale il binomio "Trapianti e Sport". Di seguito, pubblichiamo il testo di un opuscolo redatto e diffuso da CNT.

PROGETTO "TRAPIANTO... E ADESSO SPORT"

Da alcuni anni il Centro Nazionale Trapianti (CNT) dedica particolare attenzione al tema "Trapianti e Sport" attraverso la promozione di iniziative sportive e di carattere scientifico. Nel 2008, in particolare, nasce il Progetto "Trapianto... e adesso Sport", che vede la collaborazione di CNT, Istituto Superiore di Sanità, Centro Studi Isokinetic, Università di Bologna, Cimurri Impresa e Sport e Associazioni di pa-



Dott. Alessandro Nanni Costa, direttore CNT

zienti. L'obiettivo del progetto è diffondere tra i trapiantati l'importanza dell'attività fisica dopo l'intervento e sostenere la ricerca scientifica. Sono molti i vantaggi che un trapiantato può ottenere da un costante esercizio fisico.

"PIÙ SPORT MENO FARMACI"

Lo sport è da tempo una terapia riconosciuta dal mondo medico. È importante per tutti perché previene l'insorgere di malattie, ma lo è ancora di più per chi ha già problemi di varia natura. Nel trapiantato in particolare, lo sport e un corretto stile di vita concorrono a prevenire e curare disfunzioni metaboliche quali il diabete o l'arteriosclerosi, che spesso insorgono in seguito al trapianto a causa dei farmaci immunosoppressori.

"CON LO SPORT IL TRAPIANTATO SI CURA DA SÉ"

L'intrinseca particolarità del trapianto ha importanti ricadute sul

piano psicologico del paziente. L'idea e l'immagine di sé viene in un qualche modo riposizionata e la vita assume un valore e significato assolutamente nuovo. L'equilibrio psicologico può essere fortemente aiutato dalla ripresa delle attività quotidiane normali, tra cui anche lo sport, a maggior ragione se veniva praticato prima del trapianto. Lo sport funge quindi da autopromozione: l'affermazione di un io final-

mente completo e fiducioso nel futuro. Praticare lo sport è inoltre sintomo di partecipazione attiva e in prima persona al recupero della normalità, opponendosi all'atteggiamento passivo e medicalizzato per cui ci si affida, impotenti, alle cure del medico.

"IL TRAPIANTATO HA UNA MARCIA IN PIÙ"

Un trapiantato che pratica sport (non necessariamente a livello agonistico) è una delle testimonianze più immediate del successo di questa terapia. È inoltre un simbolo importante che infonde fiducia ed energia e stimola altri trapiantati (che si sentono ancora malati) a fare lo stesso.

L'ulteriore passo avanti costituito dall'aspirazione a raggiungere livelli agonistici testimonia il desiderio non solo di tornare alla vita di sempre, ma anche di eccellere, non solo di tornare ad essere come gli altri, ma di essere addirittura "più" degli altri.

Messo a punto un programma per migliorare la vita dei trapiantati

A Cagliari un incontro tecnico promosso dal CNT che ha coinvolto i dirigenti di tutta Italia



Dott.ssa Francesca Zorcolo*

Il CRT della Sardegna ha partecipato all'evento "X Edizione dei Campionati Sportivi Europei per Trapiantati e dializzati" organizzato dal Forum Sport Italia presieduto da Giuseppe Canu, svoltosi a Cagliari dal 17 al 24 Giugno, contribuendo alla sua realizzazione, considerando la rilevanza dell'evento in oggetto ai fini dimostrativi dell'efficacia del trapianto e dell'efficienza del sistema trapiantologico e sanitario in generale e vista l'importanza che tale manifestazione avrebbe rivestito inoltre per la sensibilizzazione della popolazione e la diffusione della cultura della donazione degli organi.

In occasione dell'inizio dei Campionati, il giorno 18 Giugno, si è svolto a Cagliari presso l'Hotel Holiday Inn, un incontro tecnico promosso dal Centro Nazionale Trapianti e dal Centro Regionale Trapianti nel quale sono stati coinvolti oltre al Direttore del CNT Dott. Alessandro Nanni Costa e alcuni esperti nazionali, i Coordinatori Regionali e i Direttori degli Assessorati.

L'incontro era finalizzato a sviluppare un programma volto al miglioramento della qualità di vita dei

pazienti in lista d'attesa e dei trapiantati tramite l'utilizzo della pratica sportiva, da avviare in modo capillare su tutto il territorio nazionale e allo scopo promuovere la messa a punto di un documento contenente le "Linee di Indirizzo per l'implementazione del programma di prescrizione dell'esercizio fisico nei pazienti con trapianto di organo solido o in attesa di trapianto" da presentare in Conferenza Stato-Regioni. All'evento hanno preso parte per la Sardegna, oltre al Coordinatore Regionale, il DG della sanità Dott. Giuseppe Sechi, il Direttore della ASSL Cagliari Dott. Luigi Minerba, alcuni rappresentanti dei Centri Trapianto Sardi, i Coordinatori Locali dei Trapianti e personale del Centro Regionale Trapianti.

L'importante documento è nato dopo l'analisi dei risultati del Protocollo di studio promosso dal Centro Nazionale Trapianti e da alcune regioni d'Italia che ha dimostrato che, dopo 12 mesi di attività fisica prescritta e supervisionata, i pazienti con trapianto riducono significativamente la percentuale di tessuto adiposo, migliorano il metabolismo aerobico, l'efficienza del sistema cardiocircolatorio, la forza degli arti superiori e inferiori, alcuni parametri del metabolismo lipidico, il benessere psicofisico e la percezione della qualità di vita con diminuzione sensibile del rischio di mortalità per patologia cardiovascolare nel post-trapianto.

Le linee di indirizzo hanno lo scopo di indicare il modello organizzativo di riferimento per promuovere presso i Centri di Trapianto la somministrazione dell'attività fisica.

Nel programma è previsto il coinvolgimento, dopo opportuna formazione, dei medici dei Centri di

Trapianto e delle Unità operative che hanno in carico il paziente per l'inserimento in lista e follow up post trapianto e dei Centri di Medicina Sportiva, di Palestre "accreditate" con la regione o palestre in cui operino laureati in Scienze Motorie che siano state previamente individuate e il cui personale abbia partecipato ai corsi di formazione dedicata a livello regionale o nazionale.

La somministrazione dell'attività fisica dovrà seguire le indicazioni prescritte dal medico del Centro Trapianti/Medici delle UO che hanno in carico il paziente o dallo specialista in Medicina dello Sport e può avvenire in forma supervisionata nelle palestre certificate oppure può essere svolta dal paziente, compatibilmente con le condizioni cliniche basali, anche in autonomia, indoor o outdoor, senza supervisione, riportata su un diario cartaceo o registrata tramite apparecchiatura elettronica a cura dello stesso paziente.

I pazienti saranno monitorati periodicamente sia dai medici che li hanno in cura sia dal Centro di Medicina sportiva.

È previsto il supporto e il coordinamento dell'attività formativa regionale da parte del Centro Nazionale Trapianti attraverso l'offerta di corsi nazionali di formazione per formatori. Durante la riunione del 18 Giugno il documento è stato sottoposto alla revisione finale. Alla conclusione del proficuo incontro i partecipanti si sono recati al campo Coni di Cagliari per assistere alla spettacolare inaugurazione dei X Campionati Sportivi Europei per Trapiantati e dializzati.

***Responsabile
Centro Regionale Trapianti**

I Campionati sportivi europei sono stati un grande successo

A Cagliari dal 17 al 24 giugno, hanno partecipato 468 persone provenienti da 25 nazioni

E alla fine, anche noi abbiamo ricevuto la nostra medaglia importante. È arrivata da Roma, e dal colle più importante d'Italia, il Quirinale.

Infatti, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha fatto giungere al nostro Presidente, Giuseppe Canu, un plico e una lettera su carta intestata del Quirinale contenente il riconoscimento presidenziale. Nella lettera, firmata dal Capo del Servizio adesioni presidenziali del Quirinale, dottor Luigi delli Paoli, c'è questa motivazione: «Gentile Presidente, ho il piacere di trasmetterLe l'unita medaglia che il Capo dello Stato ha voluto destinare, quale suo premio di rappresentanza, alla X edizione dei campionati sportivi europei per trapiantati e dializzati "Cagliari 2018"».

Si sono conclusi, così, due anni di intenso lavoro, che hanno avuto inizio subito dopo i campionati di Vantaa 2016, in Finlandia, quando il Presidente Canu lanciò la proposta di far svolgere la decima edizione in Italia, «e a Cagliari», venne precisato nella stessa Assemblea.

Una volta che il progetto fu approvato dall'assemblea europea, fu costituito il Comitato Organizzatore Locale contattando tutte le federazioni interessate agli sport previsti, il Coni, l'Amministrazione di Cagliari, la Regione e, attraverso l'ATS Sardegna, furono individuati i responsabili medici delle strutture che avrebbero dovuto garantire l'immediato intervento in caso di emergenze e la disponibilità per la dialisi degli atleti partecipanti, prevedendo un terzo turno notturno così da rendere gli atleti liberi negli orari delle gare.

Durante la fase di registrazione online abbiamo cominciato a renderci conto di come la scelta di Cagliari era stata accolta dagli atleti con al punto che, rispetto ai circa 320 atleti preventi-



Giuseppe Canu e Judit Berente



Gli atleti della squadra nazionale italiana



Le medaglie d'oro, argento e bronzo



vati, a conti fatti si erano iscritte, esattamente, 468 persone, compresi supporter e familiari.

Così non è stato possibile concretizzare l'idea di un "villaggio olimpico" all'Hotel Setar in quanto costretti a reperire altre camere in altre strutture ricettive con il conseguente impegno di aver dovuto incrementare il numero delle corse dei pullman per gli impianti sportivi.

Il pomeriggio di lunedì 18 giugno, durante la cerimonia di apertura dei campionati, abbiamo potuto verificare la gioia di tutti gli atleti e accompagnatori radunati al Campo Coni di Cagliari che assistevano alla sfilata delle nazioni e agli interventi delle autorità. Queste, dobbiamo elencarle tutte perché non è mancato proprio nessuno fra le massime istituzioni nazionali e regionali e se qualcuno, come il Presidente della regione Francesco Pigliaru e l'Assessore della Sanità Luigi Arru non hanno potuto presenziare, hanno avuto la delicatezza di inviare un loro autorevole rappresentante.

L'assessore allo sport del Comune di Cagliari, Yuri Marcialis, ha rappresentato il sindaco di Cagliari Massimo Zedda mentre erano fisicamente presenti l'arcivescovo di Cagliari mons. Arrigo Miglio e don Marco Lai in rappresentanza della Caritas, organizzazione che ha partecipato attraverso un importante numero di volontari.

Anche il Ministero della Salute ha voluto essere presente e da Roma, a Cagliari, in sua vece è giunto il dottor Alessandro Nanni Costa, direttore del Centro



Nazionale Trapianti, accompagnato dalla dottoressa Francesca Zorcolo del Centro Regionale Trapianti e dal dottor Luigi Minerba, direttore generale dell'Ats di Cagliari.

Importante anche la presenza degli ospiti stranieri. Ovviamente, non poteva mancare la presidente europea della Federazione che promuove i campionati, Judit Berente che, dopo il saluto a tutti i partecipanti, ha pronunciato la formula di apertura della decima edizione dei Campionati sportivi per trapiantati e dializzati di "Cagliari 2018". Con lei, era presente anche Chris Thomas, il Presidente della federazione mondiale dei giochi per tra-

piantati che ha dato appuntamento al prossimo anno a Newcastle, nel nord dell'Inghilterra, quasi al confine con la Scozia.

La settimana delle gare si è svolta con molto entusiasmo e alcuni tornei, fra cui il petanque nella spiaggia del Poetto e il bowling al Joy Village di Quartucciu, che avevano tantissimi iscritti, si sono protratti fino a tarda sera, quasi in coincidenza con l'ora della cena.

Un particolare che mette in evidenza il gradimento che gli atleti hanno espresso per l'organizzazione e i siti sportivi prescelti, è stato quello di un atleta che insisteva per poter posticipare l'inizio della dialisi perché voleva portare a termine il torneo di petanque su cui si era buttato a capofitto.

Ovviamente non è stato possibile accontentarlo e, seppure a malincuore, questo atleta ha dovuto salutare i suoi competitor prima della fine della gara in quanto il pullman non poteva attendere oltre per portare gli atleti a fare la dialisi.

Tanti momenti da ricordare anche durante la cena di gala che ha visto partecipare circa 450 persone entusiaste. L'arrivo delle pietanze si è alternato ai momenti di premiazione e allo scambio dei riconoscimenti e dei ringraziamenti reciproci fra gli ospiti giunti da tutta Europa e lo staff del Comitato Organizzatore.

Dopo la cena, la musica a bordo piscina ha accompa-



Don Marco Lai e Mons. Arrigo Miglio

gnato la serata danzante, sigillando con la parola fine un grande avvenimento sportivo, ma che all'interno conteneva in sé tutti quei valori della solidarietà, della sensibilizzazione alla donazione e come rinnovata occasione per "scegliere la vita"



Walter Uccheddu medaglia di bronzo

nonostante questa abbia posto davanti a loro una difficoltà superata con la dialisi o il trapianto e in cui lo sport ha contribuito a far rifiorire la vita.

Giuseppe Canu anche attraverso questo articolo intende ringraziare tutte le amministrazioni che hanno offerto il patrocinio e la possibilità di utilizzare gli impianti sportivi o le strade per far svolgere le gare. Le strutture private che hanno messo a disposizione i loro campi, le federazioni sportive che hanno organizzato i tornei e gli sponsor che hanno partecipato alla riuscita di questo evento. Tutti i loro loghi sono esposti nel banner che ci ha accompagnato in ogni sito sportivo.

Un ringraziamento va alla Federazione Europea per la fiducia che ha accordato al presidente Canu e a tutto lo staff, si ringraziano i team manager delle nazionali che hanno contribuito alla piena riuscita di questo evento. Un abbraccio ai volontari, alle tre classi del liceo Siotto, al gruppo di studenti universitari e ai volontari della Caritas che hanno assistito gli atleti nei campi di gare.

Un ringraziamento ai medici, professor Antonello Pani, la dottoressa Gianfranca Cabiddu e a tutto lo staff della Nefrologia dell'ospedale San Michele, che hanno dovuto visionare tutte le cartelle cliniche degli atleti per consentire loro di gareggiare e ai reparti dell'ospedale San Michele abilitati ai trapianti, per la disponibilità in caso servisse il loro intervento. Un ringraziamento a tutti i medici che hanno offerto la disponibilità di presenza nei siti sportivi e alle ambulanze, coordinate dal 118, che hanno presenziato durante le gare.

Si ringrazia la Prometeo e il suo presidente Giuseppe Argiolas per l'organizzazione della maratona a Monserrato, e al sindaco Tomaso Locci.

Un grazie a tutti i funzionari e addetti delle diverse amministrazioni comunali che si sono prodigati per l'ottenimento dei permessi obbligatori per legge, riguardanti la sicurezza e la disponibilità delle strutture.

Un ringraziamento personale a tutti noi e tutti voi che ci avete seguito fin da quando abbiamo reso pubblica questa importante manifestazione sportiva e sociale.

Paolo Trudu



Daniele Podda medaglia d'oro



Lo staff dell'Organizzazione



Gli atleti dell'Asnet: Nino Satta, Maria Contu, Daniele Podda e Walter Uccheddu. Al centro, il chirurgo del trapianto di rene, Mauro Frongia

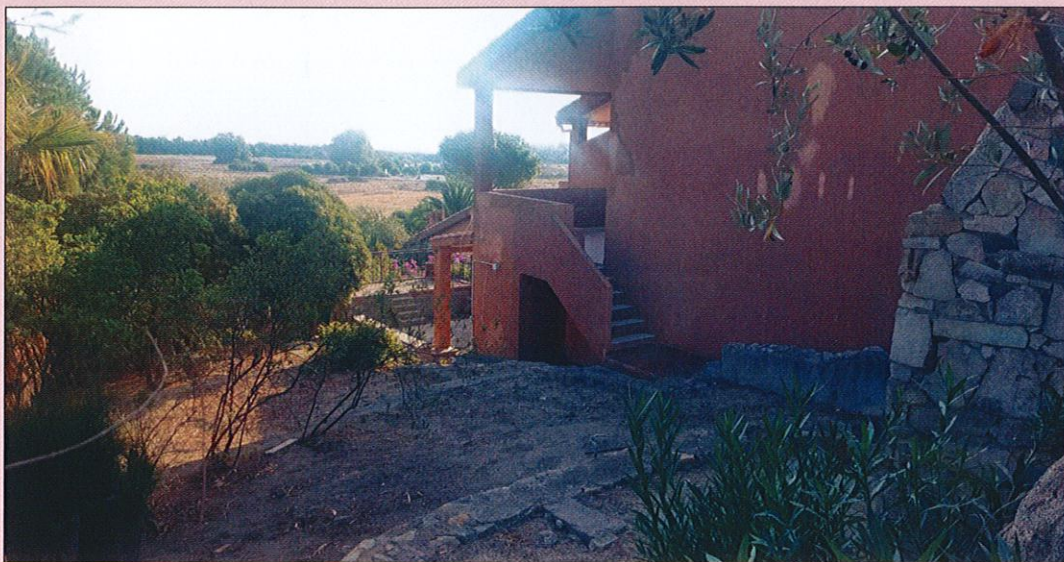
La villa confiscata alla mafia ospiterà i dializzati e trapiantati

A breve saranno perfezionati i passaggi per la convenzione con il Comune di Muravera

Aveva già ospitato, nel 2008, i dializzati e trapiantati soci dell'Asnet. Ora, la villetta di via dei Falchi a Costa Rey, di proprietà del Comune di Muravera tornerà nella disponibilità dell'Asnet per consentire ai soci, in particolare quelli più bisognosi, di fare una settimana di vacanza con i propri familiari.

L'edificio, confiscato alla mafia e assegnato all'amministrazione comunale di Muravera per un utilizzo finalizzato a scopi sociali, negli ultimi cinque anni era rimasto chiuso nonostante il grande valore sociale che esso rappresenta e che negli ultimi tempi aveva attirato l'attenzione per altre iniziative altrettanto nobili fino al momento, all'inizio dell'estate, quando la situazione si è sbloccata a favore della richiesta dell'Asnet.

«Esprimiamo una grande soddisfazione per il raggiungimento di questo importante risultato - ha sottolineato Giuseppe Canu presidente dell'Asnet - e ora siamo in attesa di sottoscrivere il contratto dopo che l'amministrazione comunale ha deciso di affidarci la struttura che conosciamo molto bene. I dializzati e i trapiantati potranno trascorrere una settimana di vacanza e allo stesso tempo continuare a curarsi in una località turistica che presenta uno dei mari più belli della Sardegna. Per i dializzati, infatti, si renderanno disponibili i posti rene all'ospedale San



La villetta che ospiterà i soci dell'Asnet

Marcellino di Muravera».

In questi giorni il telefono dell'associazione squilla in continuazione per ottenere le informazioni riguardanti la disponibilità e le modalità per poter utilizzare la villetta, ma ancora ci sono da perfezionare alcuni passaggi importanti per cui, per prenotare il soggiorno occorre che tutto sia in regola.

«Daremo priorità ai dializzati, all'ordine cronologico delle domande e alla condizione economica dei richiedenti - precisa Canu - e i soci potranno stare nella villa con i loro familiari per un massimo di sette giorni, dal lunedì alla domenica, usufruendo dei sei/sette posti letto di cui è dotata la struttura. Inizialmente daremo priorità alle richieste dei sardi, poi contiamo di rispondere anche alle domande che ci stanno pervenendo dai dializzati della penisola».

La villa di Costa Rey sarà disponibile per dodici mesi l'anno e sarà resa fruibile grazie all'impegno volontario di un nostro manutentore

che si occuperà di renderla idonea sotto tutti i punti di vista. Ovviamente, per le pulizie, ci affidiamo alla cortesia degli ospiti.

Costa Rei è bellissima in tutte le stagioni e anche a gennaio o febbraio è possibile trascorrere una settimana di relax.

In un primo momento l'amministrazione comunale di Muravera aveva individuato la villa come sede dove ospitare il 118 nel periodo estivo, ma poi questo progetto ha trovato un'altra soluzione così la richiesta dell'Asnet ha potuto vedere la luce, così come l'ampia area verde a ridosso della struttura che potrebbe diventare un parco pubblico a disposizione dei turisti.

Le chiavi della villetta saranno consegnate all'Asnet non appena gli operai porteranno a termine i lavori necessari per renderla fruibile e una volta sottoscritta la convenzione, l'edificio potrà iniziare ad ospitare i dializzati e trapiantati della Sardegna.

Lettera di protesta alla Regione: “le nuove regole penalizzano i pagamenti ai dializzati”

Accolta la nostra proposta che chiedeva lo scorporo dei sussidi destinati ai soli nefropatici

La delibera della Regione, la numero 23/7 dell'8 maggio scorso, è penalizzante per le necessità e le esigenze dei dializzati che, rispetto alle altre persone comprese nel Fondo per le disabilità, vivono una condizione unica e che meriterebbe una diversa considerazione.

Infatti, la Regione introducendo una modifica sulle priorità da rimborsare, previste dalle leggi di settore, individua che prima di tutto i beneficiari debbano ricevere i rimborsi delle spese riconosciute per poter usufruire delle prestazioni sanitarie collegate alla patologia.

Ora, sappiamo bene che i dializzati, a differenza di altri pazienti, devono recarsi in ospedale tre volte la settimana. Di questi, almeno il 70 per cento sono anziani che hanno molteplici difficoltà a recarsi al



centro dialisi o sono impossibilitati a muoversi autonomamente per cui devono contare sull'aiuto a pagamento di persone automunite o servirsi di una ambulanza ad un costo mensile che può raggiungere anche i 500 euro. Ci sono altri dializzati, invece, che per fronteggiare le

spese di viaggio per andare a curarsi, devono far fronte con gli “spiccioli” di una pensione sociale, quando non si tratta di pazienti disoccupati o che hanno perso il lavoro proprio a causa della nefropatia che li ha costretti alla dialisi. Per tutti questi, ricevere un rimborso spesa di meno di 100 euro al mese, senza che questo venga accompagnato dal sussidio mensile, anch'esso previsto per legge, comporta un ulteriore disagio che si somma al resto.

Su questo argomento, abbiamo già provveduto a inviare una lettera di protesta all'assessore regionale dell'Igiene e Sanità nella quale dichiariamo iniqua la scelta di erogare, in via prioritaria, i rimborsi spesa, perché questo va contro le esigenze dei dializzati.

Come detto, numerosi pazienti devono pagare persone esterne per farsi accompagnare, affrontando ingenti spese che possono essere coperte esclusivamente con l'assegno mensile.

E anche alle amministrazioni comunali vengono chiesti tempi precisi per erogare, in contemporanea al

Da febbraio scorso nelle casse comunali disponibile il primo acconto dei sussidi

Nel mese di febbraio, dalla Regione, assessorato della Sanità, abbiamo avuto la comunicazione che è stato erogato ai comuni l'impegno di 15.022.526,19 euro per le provvidenze a particolari patologie relative all'anno 2018. Si tratta del primo acconto del 30% relativo a quanto impegnato nel 2017 sui capitoli del Fondo regionale per la non autosufficienza.

In allegato alla determinazione, si trova anche una tabella con gli importi erogati ad ogni Comune e finalizzati agli interventi rivolti a persone affette da particolari patologie, da attuarsi nell'anno 2018. L'assessore, inoltre, ricorda come la legge impone ai Comuni che gli importi debbano essere aggiornati annualmente, sulla base delle occorrenze accertate e certificate al 30 ottobre di ciascun anno. Nella determinazione, inoltre viene comunicato l'affidamento delle funzioni di Direttore del Servizio Interventi integrati alla persona, alla dottoressa Marika Balzella. L'ufficio fa parte della Direzione Generale delle Politiche Sociali dell'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale.

rimborso spese, anche l'assegno mensile che, per la sua consistenza, risulta essere spesso l'unica fonte di entrata economica per la famiglia. Un dramma che in Asnet viviamo ogni giorno attraverso le telefonate dei nostri soci che ci raccontano i disagi più disparati derivanti proprio dai ritardi con cui i comuni erogano i sussidi che, come detto, spesso sono l'unica fonte di reddito per il malato e per tutta la famiglia. Allo stesso modo, periodicamente, riceviamo le comunicazioni dalla Regione sulle novità e sulle iniziative politiche che riguardano le leggi di settore che ci vedono coinvolti e ci consentono di essere informati per rispondere a tutti i quesiti che ci pongono i nostri soci. Il nostro compito, di conseguenza, è anche quello di studiare e commentare fra di noi gli atti prodotti dalla Regione ed eventualmente intervenire quando riteniamo che possano esserci penalizzazioni per i pazienti, così come siamo intervenuti per la deliberazione del mese di maggio scorso.

Ora, cerchiamo di comprendere perché l'assessore regionale è stato "costretto" a emanare queste disposizioni.

Intanto, ha comunicato che per l'annualità 2018 il fabbisogno presentato dai comuni è di 65.833.749,06 euro, con un accertamento di economie al 31 dicembre 2017 che corrispondono a 3.318.849,09 euro, mentre lo stanziamento nel bilancio regionale, destinato al Fondo per le disabilità, per l'anno in corso è di 48 milioni di euro che comprendono anche i 3 milioni di euro destinati ai malati di tumore.

Così, l'ammancio di circa 18 milioni di euro sta mettendo in crisi tutto il settore dei sussidi e dei rimborsi spesa che dovrebbe, speriamo, essere ripianato, entro la fine dell'anno.

Al momento, e tenuto conto delle



economie certificate al 31 dicembre scorso, l'assessore regionale dispone che i 48 milioni siano assegnati ai comuni in proporzione a quanto preventivato e comunicato in Regione nella piattaforma SIPSO su cui è stata gestita la rilevazione.

Per questo motivo, lo stesso assessore ha voluto sensibilizzare gli addetti comunali ad un tempestivo e corretto inserimento dei dati nella piattaforma.

Se qualche amministrazione dovesse provvedere oltre il tempo massimo o non presentasse affatto i dati occorrenti, gli uffici regionali, per quel Comune, avranno come riferimento il fabbisogno richiesto l'anno precedente.

Verificato, quindi, che l'importo stanziato in bilancio non soddisfa tutte le esigenze rilevate dalla rendicontazione fatta dai comuni, la Regione ha dovuto fare scelte, sempre impopolari, cercando di puntare sulla equità e sulla omogeneità nei trattamenti. Ecco perché, per cercare di raggiungere questo obiettivo e far fronte a quanto manca per soddisfare tutto il fabbisogno, la stessa Regione ha indicato alle amministrazioni comunali di liquidare, in via prioritaria, tutti gli importi relativi ai rimborsi spesa, fatto che ci ha indotto a inviare la

lettera di protesta.

Inoltre, l'assessore regionale ha accolto la nostra proposta di scorporare la parte delle provvidenze destinate ai dializzati rispetto a quelle degli altri pazienti. In questo modo conoscendo quanto è stato destinato ai dializzati si agevoleranno anche gli addetti dei comuni per poter erogare detti sussidi in tempi consoni.

Questo perché, i dializzati, rispetto a tutti gli altri pazienti inseriti nelle leggi speciali, vivono la condizione particolare di doversi sottoporre a dialisi tre volte la settimana, con tutto ciò che ne consegue, comprese le spese di viaggio.

E per concludere, l'assessore regionale conferma la necessità dell'introduzione dell'Isee fra i documenti da presentare per l'ottenimento dei benefici economici. Questa novità va vista come una equità e una garanzia per tutti coloro che hanno diritto ai sussidi del Fondo per le disabilità.

Ogni riconoscimento non dovuto, infatti, va a penalizzare i pazienti che ne avrebbero più diritto e che più di altri soffrono dei problemi economici derivanti dalla malattia. Sarà nostro compito tenervi informati nel merito appena ci arriveranno i chiarimenti da parte dell'assessore regionale.

Cure dentali per i soci Asnet

In attesa di poter sottoscrivere un accordo con le strutture del Servizio sanitario Nazionale, il Presidente dell'Asnet, Giuseppe Canu ha fatto richiesta allo studio dentistico Piras Denotti il quale ha formalizzato una proposta per le cure dentali rivolte ai soci Asnet e ai loro familiari. La proposta prevede la prima visita gratuita, la lista d'attesa prioritaria e la visita specialistica gratuita per le patologie cliniche riferibili alla condizione dei soci. Le visite saranno effettuate utilizzando adeguati e mirati dispositivi monouso al fine di garantire un percorso rispettoso di tutte le norme di sterilità.

Una ortopantomografia (radiografia così pure una consulenza specialistica per la salute orale del paziente nefropatico.

Il tariffario dedicato per pazienti socialmente fragili viene ulteriormente scontato del 10%.

Facendo alcuni esempi, le protesi totale mobile ad arcata verranno a costare € 750.00 mentre un impianto endoosseo, compreso di corona ceramizzata, avrà un costo di € 950.00. La novità è che lo studio si avvale di una nuova formula di pagamento detta "Pagodil", che non è un finanziamento, quanto la possibilità di rateizzare l'importo a tasso zero, senza spese aggiun-

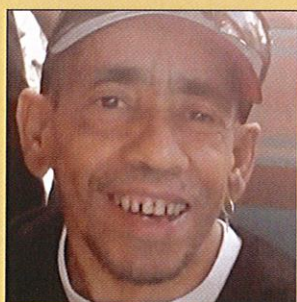


tive o interessi e senza la spesa per l'apertura della pratica, con l'importo immediatamente disponibile e senza alcuna richiesta di documentazione finanziaria.

Per informazioni, rivolgersi alla sede dell'Asnet o chiamare direttamente allo studio ai numeri 070/305976 o telefono cellulare 3932046309

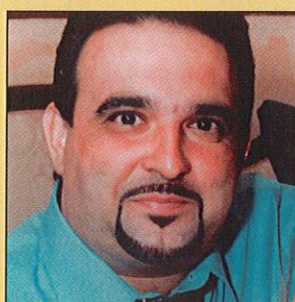
Lo studio Piras Denotti si trova in Piazza Repubblica 22, a Cagliari.

RICORDIAMO CON AFFETTO...



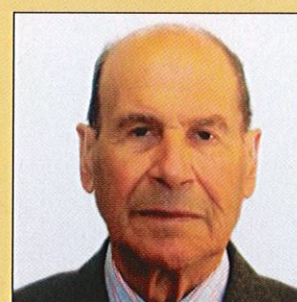
ANDREA PERRA

Le settimane scorse è venuto a mancare il nostro amico Andrea Perra. Di lui ricordiamo la sua affabilità e la volontà di essere sempre presente alle nostre iniziative. Il Presidente Giuseppe Canu, il direttivo e tutti i soci, profondamente commossi, sono vicini alla moglie Bernardetta e al figlio Francesco.



SILVIO SCHIRRU

Il 17 agosto ci ha lasciato il nostro socio e amico Silvio Schirru di Donori. Ricordiamo di lui il grande affetto, la passione e l'attenzione con cui la moglie Luana e il figlio Mirko lo hanno seguito per anni nella sua malattia. Il direttivo e tutti i soci esprimono le più sentite condoglianze ai congiunti e a tutti i familiari.



SALVATORE LECCA

Lo scorso 28 agosto, all'età di 81 anni è mancato all'affetto Salvatore Lecca di Monserrato, sostenitore delle nostre iniziative, in particolare la "giornata del dializzato". Ai figli Alessandro, Gigi e Nicola e a tutti i congiunti, il direttivo e tutti i soci dell'Asnet porgono le più vivide condoglianze

ELENCO DELEGATI DEI CENTRI DIALISI		
Centro dialisi	Delegato	Recapito telefonico
Ospedale San Michele Cagliari	Gianfranco Noli	070/486801
	Bruno Denotti	3403774167
	Paolo Frongia	070/523334
	Raffaella Misura	070/373324
Ospedale Santissima Trinità Cagliari	Daniele Podda	345/9276672
	Samoa Rita Romeo	3293020725
	Francesco Frongia	070/523334 - 345/2345962
Clinica San Salvatore	Cesare Loi	349/5764501
	Sandro Lugas	3468035873
Policlinico Sant'Elena	Giuseppe Canu	328/2892466
C.A.D. di Quartu Sant'Elena	Franco Contu	338/3672362
C.A.L. di Monastir	Giuseppina Porcella	348/5306605
	Virgilio Secci	338/4289764
Clinica di Decimomannu	Salv. Angelo Deidda	340/6039987
	Roberto Mandis	320/6850693
	Roberta Deidda	347/4033340
C.A.D. di Serramanna	Anna Deiana	347/9672604
Ospedale Sirai di Carbonia	Ignazio Scano	347/6350798
C.A.L. di Carloforte	---	---
Ospedale di Iglesias	Franco Peddis	0781/24719
Ospedale di San Gavino	Roberto Mangiantini	070/9389271
	Maurizio Cancedda	070/9758584 - 347/9413729
	Ausilio Troncia	368/7366304
Ospedale di Muravera	Luigi Pilia	070/9928132 - 333/6584280
Ospedale Madonna del Rimedio Oristano	Paolo Frau	0783/81086 - 347/8966118
	Emidio Capriotti	333/5072042
Ospedale di Oristano	Antonella Flore	349/4954060
Ospedale di Ghilarza	Alessia Bosic	389/9648561
C.A.L. di Terralba		
Ospedale di Macomer	Salvatore Marceddu	0785/59714 - 348/6614192
Ospedale di Lanusei	Bruno Piras	0782/42210 - 348/7057518
Ospedale di Nuoro	Antonio Daga	348/4549890
	Gianfranco Busia	328/6136651
C.A.L. di Dorgali	Ivo Mulas	338/8051564
Ospedale di Isili	Walter Basso	348/3894518
Ospedale di Sorgono	Paola Carta	0784/629376 - 328/4642166
	Giuseppina Dessi	339/6163741
Ospedale di Sassari	Mauro Piu	347/7555343
	Fabrizio Roiani	333/2664110
	Franco Sanna	338/5263513
Ospedale di Ozieri	Michele Picus	079/770868 - 334/6189742
	Antonio Murgia	079/719002 - 368/7176304
	Gianni Zanza	079/719002 - 368/7176304
C.A.L. di Bono	Antonio Deriu	079/758902 - 349/8587291
Ospedale di Olbia	Rosa Parodo	0789/28008
C.A.L. di Arzachena	Patrizia Pischedda	339/6704725
	Matteo Careddu	0789/83099 - 333/6588250
Ospedale di La Maddalena	Augusto Morelli	0789/738611
	Nicola Abis	0789/738740 - 347/3363844
Ospedale di Alghero	Natale Sotgiu	079/950349 - 347/5773813
Emodialisi domiciliare	Antonello Locche	070/402263 - 339/8960363
Trapiantati	Giovanni Marotto	070/824434 - 328/1825741

ELENCO DEI CENTRI DIALISI		
Centro dialisi delle province di Cagliari, Carbonia-Iglesias e Medio Campidano	Responsabile del Centro	Recapito telefonico
Ospedale San Michele di Cagliari	dott. Antonello Pani	070/539491
Ospedale SS Trinità di Cagliari	dott.ssa Maria Rosa Scalas	070/6095947
Clinica San Salvatore di Cagliari	dott.ssa Antonella Fresu	070/60426252
Nuova Casa di cura di Decimomannu	dott. Oscar Manca	070/9660090
Presidio Ospedaliero Sirai di Carbonia	dott. Gioacchino Sorce	0781/668398
Centro dialisi di Carloforte	dott. Gioacchino Sorce	0781/857049
Presidio Ospedaliero Santa Barbara di Iglesias	dott. Raffaele Pistis	0781/3922232
Centro dialisi di Bugerru	dott. Raffaele Pistis	0781/54121
Centro dialisi Asl 8 di Quartu Sant'Elena	dott. Stefano Murtas	070/6097341
Centro dialisi Asl 8 di Monastir	dott. Stefano Murtas	070/6097701
Ospedale di Isili	dott. Stefano Murtas	0782/820360
Policlinico di Quartu Sant'Elena	dott. Francesco Cicu	070/8605111
Ospedale Nostra Signora di Bonaria di San Gavino Monreale	dott.ssa Maria Chiara Cadoni	070/9378244
Centro dialisi di Serramanna	dott.ssa Maria Chiara Cadoni	070/9339350
Centro dialisi della provincia di Oristano	Responsabile del Centro	Recapito telefonico
Ospedale San Martino di Oristano	dott. Antonio Pinna	0783/317248
Casa di Cura Madonna del Rimedio di Oristano	dott. Rinaldo Ivaldi	0783/7709156
Centro dialisi di Terralba	dott. Antonio Pinna	0783/850034
Centro dialisi di Ghilarza	dott. Antonio Pinna	0783/850034
Centro dialisi delle province di Nuoro e Ogliastra	Responsabile del Centro	Recapito telefonico
Ospedale San Francersco di Nuoro	dott. Franco Logias	0784/240259
Ospedale Nostra Signora della Mercede di Lanusei	dott. Bruno Contu	0782/490231
Centro dialisi di Tortoli	dott. Bruno Contu	0782/600316
Centro dialisi di Macomer	dott.ssa Tonina Ghisu	0785/222365
Ospedale San Camillo di Sorgono	dott. Franco Logias	0784/623365
Centro dialisi di Dorgali	dott. Franco Logias	0784/94750
Centro dialisi di Siniscola	dott. Franco Logias	0784/871308
Centro dialisi delle province di Sassari e Olbia-Tempio	Responsabile del Centro	Recapito telefonico
Ospedale civile SS Annunziata di Sassari	dott.ssa Maria Cossu	079/2061595
Ospedale San Camillo di Sassari	dott. Leopoldo Di Lauro	079/2062029
Centro dialisi di Alghero	dott. Leopoldo Di Lauro	079/996296
Ospedale San Giovanni Paolo II di Olbia	dott. Gian Franco Fundoni	0789/552200
Ospedale Paolo Merlo di La Maddalena	dott.ssa Luana Gazzanelli	0789/791207
Centro dialisi di Arzachena	dott. Gian Franco Fundoni	0789/83469
Ospedale Antonio Segni di Ozieri	dott. Antonio Marino Ganadu	079/779222
Centro dialisi di Bono	dott. Antonio Marino Ganadu	079-791041
Ospedale Paolo Dettori di Tempio Pausania	dott.ssa Sabina Fancello	079/678270
Ospedale civile di Thiesi	dott. Leopoldo Di Lauro	079/886069
Centro dialisi di Porto Torres	dott. Leopoldo Di Lauro	079/5049626